



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA
Emilio Segrè

Direttore: prof. Gioacchino Massimo Palma



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

*in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE
BIOLOGICHE CHIMICHE E FARMACEUTICHE (STEBICEF)



*Corso di laurea in Tecnologie e Diagnostica per la Conservazione del Patrimonio Culturale
Presidente del Comitato Ordinatore prof.ssa Maria Luisa Saladino*

Verbale della riunione con i Portatori di Interesse del 25/11/2025

Il giorno 25 del mese di novembre 2025, alle ore 11:00, presso l'aula seminari di Viale delle Scienze - Edificio 18, si è svolta la riunione con i portatori di interesse del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004 al fine di illustrare e del corso di laurea triennale di nuova istituzione presso il Polo territoriale di Agrigento in Tecnologie e Diagnostica per la Conservazione del Patrimonio Culturale (classe L-43) (incardinato nel Dipartimento Stebicef) e discutere per entrambi l'offerta formativa proposta per il 2026/27. La riunione è stata resa accessibile anche da remoto con link al collegamento indicato nella lettera di invito.

Gli inviti sono stati formalizzati dalla segreteria del CdS come da tabella allegata.

Numero Protocollo	Data invito	Riferimento
2025-UNPACLE-0198595	05/11/2025	De Castro Evelina; Galleria regionale della Sicilia /Palazzo Abatellis
2025-UNPACLE-0198602	05/11/2025	Archivio di Stato di Palermo
2025-UNPACLE-0198618	05/11/2025	Archivio Storico Diocesano di Monreale
2025-UNPACLE-0198627	05/11/2025	Biblioteca Lucchesiana di Agrigento
2025-UNPACLE-0198628	05/11/2025	Cartiera CrisÀ
2025-UNPACLE-0198632	05/11/2025	Centro Regionale per la Progettazione ed il Restauro
2025-UNPACLE-0198643	05/11/2025	DESTA Industrie S.r.l. Impresa
2025-UNPACLE-0198663	05/11/2025	Museo Diocesano di Palermo Direttore Mons. Filippo Sarullo
2025-UNPACLE-0198672	05/11/2025	Ex Monastero S. Caterina
2025-UNPACLE-0198675	05/11/2025	Fondazione CHANGES



2025-UNPACLE-0198679	05/11/2025	Fondazione Salvare Palermo
2025-UNPACLE-0198706	05/11/2025	Fondazione Sebastiano Tusa; Li Vigni Patrizia
2025-UNPACLE-0198737	05/11/2025	Fondazione Giuseppe Withaker
2025-UNPACLE-0198740	05/11/2025	Dott.ssa Martinez Tagliavia Maria Francesca
2025-UNPACLE-0198743	05/11/2025	Geolab
2025-UNPACLE-0198747	05/11/2025	Impresa Scancarello Gaetano
2025-UNPACLE-0198760	05/11/2025	Parco archeologico di Lilibeo-Marsala
2025-UNPACLE-0198769	05/11/2025	LABSTONE
2025-UNPACLE-0198951	05/11/2025	Museo Archeologico Regionale Antonio Salinas; Dottoressa Caterina Greco Direttore Museo Archeologico Regionale Salinas; Museo archeologico regionale Antonino Salinas di Palermo
2025-UNPACLE-0199554	06/11/2025	Dr. Biondo Luigi; Parco Archeologico di Segesta
2025-UNPACLE-0199560	06/11/2025	Parco Archeologico Selinunte
2025-UNPACLE-0199575	06/11/2025	Parco Archeologico della Valle dei Templi Regione Siciliana
2025-UNPACLE-0199588	06/11/2025	Presidente del SiMuA prof. Michelangelo Gruttadauria; SiMUA
2025-UNPACLE-0199597	06/11/2025	Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Palermo; Dott.ssa Giuliano Selima Giorgia
2025-UNPACLE-0199600	06/11/2025	Regione Siciliana - Soprintendenza del Mare; La Rocca Roberto
2025-UNPACLE-0199606	06/11/2025	Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Agrigento
2025-UNPACLE-0199622	06/11/2025	Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani
2025-UNPACLE-0199629	06/11/2025	Ordine dei Chimici e Fisici Palermo
2025-UNPACLE-0199633	06/11/2025	Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Palermo, con competenza sulla Sicilia
2025-UNPACLE-0199638	06/11/2025	Varvaro Mario; Castiglia Maria Stella
2025-UNPACLE-0199643	06/11/2025	Museo Regionale di Trapani Agostino Pepoli
2025-UNPACLE-0199651	06/11/2025	Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani
2025-UNPACLE-0199653	06/11/2025	Startest
2025-UNPACLE-0199656	06/11/2025	SOUTH DIGITAL ART
2025-UNPACLE-0199661	06/11/2025	Museo Diocesano di Monreale Direttore prof.ssa Di Natale M. Concetta; Museo Diocesano di Monreale

L'invito è stato diffuso anche tra i membri del CCdS per una divulgazione ad ulteriori potenziali portatori di interesse.

Alla riunione sono presenti tra collegati e in presenza:

Rappresentanti di Enti/Istituzioni/Privati portatori di interesse nei confronti del Corso di Laurea:

- Per il Sistema Bibliotecario e Archivio storico di Ateneo (SBA) la dott.ssa Rubino
- Per la fondazione Salvare Palermo la dott.ssa Lo Giudice
- Per il Centro di Documentazione Antimafia di Corleone (CIMDA). il dott. Pietro Di Miceli
- Per il SiMuA di UNIPA il prof. Michelangelo Gruttadauria (presidente del SiMUA)
- Per la ditta individuale artigiana Adele Graziano, la Dott.ssa Graziano
- Per la ditta individuale artigiana Miriam Spallina, la Dott.ssa Spallina



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

- Per la ditta individuale artigiana Maria Rita Agnello, la Dott.ssa Agnello
- Per la ditta TRA ART Restauri, la Dott.ssa Inguaggiato
- Per il PARCO ARCHEOLOGICO DI LILIBEO MARSALA, la Dott.ssa Maria Grazia Griffo
- Per il Museo Salinas, Restauratrice Alessandra Carrubba
- Per la Fondazione G. Whitaker, Arch. Corrado Mirmina
- Per S.T.Art Test, Dott. Salvatore Schiavone
- Per la Soprintendenza di Agrigento, la dott.ssa Nuccia Gulli

Componenti del Consiglio di Corso di Laurea LMR/02:

Prof. Giuseppe Lazzara, Coordinatore del CCdS

Prof. Claudia Pellerito

Prof. Marina Massaro

Prof. Luciana Randazzo

Prof. Nicola Muratore

Prof. Alexander Auf der Heyde

Studentessa Clara Cadello

Studentessa Mariasole Contiguglia

Studentessa Anastasia Piazza

Dott.ssa Lucia Di Carlo

Docenti del CdS in Tecnologie e Diagnostica per la Conservazione del Patrimonio Culturale:

Prof. ssa Maria Luisa Saladino, Presidente Comitato Ordinatore del CdS

Dott.ssa Claudia Cosentino

Prof. ssa Francesca Dumas



Il Prof. Lazzara apre i lavori, esponendo ed illustrando la composizione della commissione AQ del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR-02).

Procede quindi ad esporre i contenuti del CdS riportando il dettaglio dell'offerta formativa programmata per il 2026/27. A tale proposito ricorda le modifiche di ordinamento didattico approvate lo scorso anno accademico e che andranno a regime tra 2 anni a conclusione del ciclo quinquennale.

Il coordinatore riporta l'ambito normativo entro cui il corso di laurea è stato progettato (ed in particolare il decreto interministeriale MIBAC-MIUR 26 maggio 2009, n. 87, che prevede la definizione di una classe di laurea magistrale a ciclo unico abilitante per la professione di restauratore dei beni culturali) e illustra le modifiche di RAD proposte dalla commissione AQ negli anni passati.

Il Coordinatore illustra la complessità nella gestione del corso di laurea, principalmente dovuta all'organizzazione dei tirocini presso sedi adeguate, in tempi compatibili con i calendari didattici e i CFU delle attività. A tal proposito, il contatto con i portatori di interesse è di fondamentale importanza.

Il Coordinatore informa che è trascorso un anno dall'ultima consultazione con i portatori di interesse e che tali consultazioni si sono sempre svolte dopo le sessioni di laurea abilitante di aprile e novembre, con la partecipazione degli enti coinvolti (proprietari dei BBCC, Sovrintendenza, ditte private impegnate nei lavori di restauro). Inoltre, il CdS auspica che il contatto con enti o aziende diventi sempre più proficuo per la formazione degli studenti. Il Coordinatore sottolinea la necessità di verificare il possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del Codice dei Beni Culturali e dal D.I. n. 87/2009 per permettere agli studenti di svolgere tirocini curriculari o prime prove abilitanti.

Nel corso dell'incontro, si è quindi spaziato dalla presentazione dell'indirizzo didattico dal punto di vista culturale, agli sbocchi professionali di ciascun percorso formativo.

Le rappresentanti degli studenti riportano alcuni esempi di interventi eseguiti durante le attività di tirocinio dello scorso anno accademico.

La prof. Maria Luisa Saladino, presidente del comitato ordinatore del corso di laurea triennale di nuova istituzione presso il Polo territoriale di Agrigento in Tecnologie e Diagnostica per la Conservazione del Patrimonio Culturale, presenta l'offerta formativa sottolineando la missione



formativa del CdS e il carattere interdisciplinare della preparazione offerta, che integra competenze scientifiche e umanistiche per formare figure qualificate nel campo della diagnostica. Il corso forma laureati con un ruolo chiave nella diagnostica, tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. La figura professionale rientra tra i “professionisti competenti a eseguire interventi sui beni culturali” (DM n. 244/2019) con focus sull’Esperto di diagnostica e scienze applicate ai beni culturali (conservation scientist) di terza fascia (EQF 6). Questo professionista utilizza tecnologie innovative e metodi scientifici per analizzare materiali di reperti e opere d’arte, valutare lo stato di conservazione e sviluppare strategie per la loro conservazione. Obiettivo del corso è formare laureati capaci di analizzare e documentare la materia costitutiva e il degrado dei beni, partecipando a indagini diagnostiche sui materiali, tecniche di produzione e stato di conservazione. I laureati dovranno conoscere le principali tecniche diagnostiche per la conservazione del patrimonio, con competenze in indagini, monitoraggio, informatizzazione e gestione dati, correlando degrado e ambiente di conservazione e valutando l’efficacia degli interventi. Queste attività sono fondamentali per pianificare interventi sostenibili e rispettosi dell’integrità storica e artistica e per approfondire questioni di autenticità e provenienza. Il corso mira a formare esperti capaci di collaborare con restauratori, storici dell’arte, archeologi, fornendo supporto tecnico-scientifico tramite diagnostiche non invasive, tecnologie digitali e approcci interdisciplinari. Si evidenzia l’importanza della specificità delle discipline insegnate nel CdS: pur rientrando in Settori Scientifico-Disciplinari ampi, esse prevedono obiettivi professionalizzanti che richiedono l’applicazione delle conoscenze acquisite in attività pratiche e professionalmente orientate. Per questo motivo per ciascun insegnamento è previsto 1CFU di esercitazioni e sono previsti dei tirocini al secondo e al terzo anno.

Si apre un’ampia discussione di cui si riassumono, a seguire, i contenuti della discussione.

Per la laurea Magistrale a Ciclo Unico in Conservazione e Restauro dei BBCC LMR-02:

Le rappresentanti delle ditte individuali Spallina e Graziano esprimono apprezzamento per le attività del CdS e auspica che si possano organizzare attività di tirocinio (curriculare o post-laurea) o tesi di laurea rivolte agli studenti della laurea abilitante LMR/02 presso la sede di Palermo e chiedono anche la disponibilità a ospitare le studentesse e gli studenti del CdS in cantieri al di fuori del comune e/o della provincia di Palermo. Il coordinatore ringrazia e auspica una collaborazione sebbene puntualizzi che per le attività curriculari ci sono difficoltà oggettive legate alla distanza/spese di viaggio per gli studenti e al calendario molto vincolante. Tuttavia, si ritiene più che interessante la proposta di



coinvolgimento dei neo-laureati per esempio nell'ambito di tirocini post-laurea o in risposta a Bandi quali quelli della Fondazione Cologni cui gli studenti del CdS hanno partecipato con ampio successo in passato.

La dottoressa Carrubba esprime apprezzamento per il progetto formativo e prospetta la presenza di beni cartacei/librari presso il museo da lei rappresentato e chiede informazioni rispetto alla possibilità di gestire la logistica di eventuali interventi conservativi in sede. Il coordinatore ringrazia per l'interesse mostrato e sottolinea che gli interventi su beni mobili che richiedono apparecchiature specifiche e spesso ingombranti non possono essere svolti presso sedi museali ma è possibile procedere presso la sede del Dipartimento DiFC nel campus Universitario previo accordo con l'ente proprietario sulla logistica e iter autorizzativo per lo spostamento e la stipula di una polizza assicurativa mirata. Nel caso di interventi di manutenzione, quali a titolo di esempio la spolveratura, si può organizzare una visita didattica presso il museo.

La dott.ssa Griffo ritiene interessanti gli sbocchi occupazionali e le statistiche mostrate per il livello occupazionale raggiunto a 1 anno dalla laurea. Chiede informazioni sulla formazione di specialisti per interventi su legno archeologico bagnato. Il coordinatore risponde che l'Ateneo di Palermo è abilitato per l'erogazione dei PFP1, 2 e 5 e questi percorsi formativi non prevedono interventi su legni bagnati ma solo su tavole decorate.

La dott.ssa Inguaggiato chiede se è in programma l'apertura di un PFP mirato al restauro di manufatti metallici ritenendolo interessante per il territorio.

Il coordinatore ritiene interessante la proposta ma precisa che attualmente l'Ateneo non è abilitato all'erogazione del PFP4.

Per la laurea triennale presso il polo di Agrigento in Tecnologie e Diagnostica per la Conservazione del Patrimonio Culturale:

Le rappresentanti delle ditte individuali Spallina e Graziano esprimono apprezzamento per le attività del CdS e auspicano che si possano organizzare attività di tirocinio (curriculare o post-laurea) presso i loro cantieri.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

La dott.ssa Griffo ritiene interessanti gli sbocchi occupazionali e chiede informazioni sulle modalità di accordo per poter ospitare gli studenti del CdS durante il tirocinio. Chiede informazioni sulla formazione di specialisti per interventi su legno archeologico bagnato. La Presidente del comitato ordinatore risponde che il corso di laurea prevede insegnamenti mirati alla conoscenza delle problematiche di conservazione e diagnostica in generale su tutte le categorie di materiali e anche sui legni bagnati.

La dottoressa Carrubba esprime apprezzamento per il progetto formativo e chiede se sono previste attività che riguardano il monitoraggio dei siti museali. La Presidente del comitato ordinatore risponde che l'attività di diagnostica può contemplare anche il monitoraggio ambientale di un sito o museo e che nell'attività di tirocinio dello studente si può ipotizzare un progetto formativo centrato sul monitoraggio ambientale per correlarlo allo stato di conservazione di un sito o di un oggetto.

La Presidente del comitato ordinatore chiede ai presenti di esprimere un parere sull'erogazione del progetto formativo in modalità mista (lezioni a distanza e attività laboratoriale/tirocini in presenza). Si apre una discussione cui partecipano i docenti presenti, la dott.ssa Spallina, la dott.ssa Graziano e la studentessa Clara Cadelo. Sono state richiamate le esperienze pregresse, sottolineando come la didattica in presenza sia generalmente preferibile. Tuttavia, è stato evidenziato che, se ben organizzata, la didattica a distanza potrebbe rappresentare una risorsa utile e strategica per alcune tipologie di studenti, come fuori sede o lavoratori.

La seduta si chiude alle ore 13:30.

Il Coordinatore del CCdS

Prof. Giuseppe Lazzara

La Presidente del Comitato Ordinatore del CdS

Prof.ssa Maria Luisa Saladino